

## 9. FORESTE

### Faggete del *Luzulo-Fagion*

**Cod\_Natura 2000: 9110**

**Cod\_CORINE: 41.171**

#### **Descrizione generale**

Foreste di *Fagus sylvatica* e, sulle montagne più alte, di *Fagus sylvatica-Abies alba-Picea abies* sviluppate su suoli acidi del dominio medio-europeo dell'Europa centrale e settentrionale, con *Polytrichum formosum* e spesso *Avenella flexuosa*, *Calamagrostis villosa*, *Vaccinium myrtillus*, *Pteridium aquilinum*.

#### **Combinazione fisionomica di riferimento**

Oltre a *Fagus sylvatica* sono frequenti *Quercus cerris* e *Castanea sativa*, e nello strato erbaceo prevalgono graminacee quali *Festuca heterophylla*, *Avenella flexuosa*, *Luzula forsteri*, *Luzula nivea*, *Poa nemoralis*, con altre acidofile come *Veronica officinalis*, *Teucrium scorodonia*, *Hieracium sylvaticum* e localmente *Vaccinium myrtillus*.

Nelle faggete del comprensorio Mte Falco-Mte Falterona si trovano *Polysticum lonchytis*, *P. aculeatus*, *Dryopteris dilatata*, *D. carthusiana*, *D. filix-mas*, *Gymnocarpium dryopteris*, *Athyrium filix-foemina*, raro *Lycopodium clavatum*, e *Sorbus aucuparia* nel piano arboreo.

#### **L'habitat nel Parco**

L'habitat, presente unicamente nel versante toscano del Parco, individua boschi di faggio con copertura del suolo spesso discontinua e di estensione contenuta. Lo si può trovare associato agli altri habitat di faggeta 9130 "Faggeti dell'*Asperuluo-Fagetum*" e 9220\* "Faggete dell'Appennino con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis*". Viciani & Agostini (2008) attribuiscono queste faggete al Luzulo pedemontanae-Fagetum nonostante l'assenza della specie *Luzula pedemontana*. Sono state inserite in questo habitat anche le faggete microterme acidofile dei versanti settentrionali del Monte Falco-Monte Falterona caratterizzate da ricchezza di Pteridofite. Si tratta di faggete poco comuni presenti su tutto l'Appennino settentrionale arenaceo, ma localizzate nelle porzioni sommitali in prossimità delle brughiere o dei nardeti e nelle esposizioni Nord. Fitosociologicamente sono state descritte nell'associazione *Gymnocarpio-Fagetum* e sono in associazione con i nardeti (6230\* "Formazioni erbose a Nardus , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane") e i vaccinieti (4060 "Lande alpine e subalpine") del Monte Falco-Monte Falterona.

#### **Stato di conservazione**

Buono, anche se i suoli appaiono fortemente impoveriti dallo sfruttamento antropico perpetuatosi nei secoli con tagli frequenti e ripetuti nel tempo, tanto che, nel medio periodo è prevista una forte contrazione di questi popolamenti; probabilmente le faggete xeroacidofile permarranno unicamente nelle situazioni più acclivi con esposizione meridionale.

#### **Fattori limitanti e di minaccia**

I cambiamenti climatici in atto, ovvero la diminuzione delle precipitazioni e l'aumento delle temperature, potrebbe comportare situazioni di crisi per il faggio.

#### **Linee di gestione consigliate**

Favorire l'incremento di maturità forestale e complessità strutturale, avviamento all'alto fusto.

#### **Specie di fauna selvatica potenzialmente legate all'habitat**

*Canis lupus, Felis silvestris, Muscardinus avellanarius, Barbastella barbastellus, Miniopterus schreibersii, Myotis blythi, Myotis daubentoni, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Myotis mystacinus, Nyctalus leisleri, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus pygmaeus, Rana dalmatina, Rana temporaria, Dryocopus martius, Pernis apivourus, Osmoderma eremita, Rosalia alpina.*